



# Anno della Famiglia “Amoris Laetitia”

*Dell'esortazione Apostolica sulla “gioia dell'amore”  
riflettiamo sul dono meraviglioso di essere madre*

## 9 – La maternità

*“Cosa significa essere mamme? Cosa significa la parola mamma?”*

Tanti dicono che mamma è colei che dona la vita, ma per ogni persona ha un significato speciale e con diversa intensità.

Io ho compreso il vero significato solo quando sono nati i miei bambini. Non è facile spiegarlo perché lo si vive in modo diverso giorno per giorno.

**Un'esperienza unica ed irripetibile:** tu doni tutta

te stessa alla tua creatura e questo scambio di amore non può eguagliare nessun altro dono al mondo .

**Essere mamma significa essere impegnata 24 ore**, non c'è il tasto pausa da schiacciare quando ti serve. A volte è difficile anche comprendere i bisogni dei tuoi bambini, ma cerchi sempre di fare il meglio che puoi per loro.

**Ogni mamma nasce e cresce con il proprio figlio** senza sapere dove arriveranno insieme, è un percorso intenso con un inizio ma senza una fine. A volte la fine arriva prima dell'inizio e fa veramente male, è un dolore lacerante, difficile da accettare ed elaborare ma lo si deve affrontare; non si può negarlo: quando il cuore di tuo figlio non batte più anche il tuo si ferma.

**Essere madre significa avere una specie di missione**, quasi impossibile; ci sono ostacoli che sembrano insormontabili, ma piano piano li affronti e ti accorgi che non erano così impossibili.



Io ho compreso quanto era grande il **dono** che avevo ricevuto, solo nel momento in cui ho stretto i miei bambini tra le braccia. Guardandoli mi sono resa conto che da quel momento la mia vita era ricca e aveva un significato vero ed intenso.

**L'Amore si moltiplica ad ogni figlio.** La mia esperienza di mamma è assai ricca e speciale.

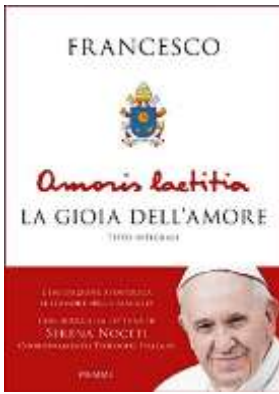
Ho dovuto imparare a

salutare un figlio per sempre, senza avere l'onore di vederlo crescere. Lui ha deciso di volar via prima di presentarsi al mondo. Da questa esperienza ho appreso che non sempre la vita va come credi. Esperienza che ti cambia il modo di vivere e di valutare le priorità. Io ho scoperto chi sono veramente elaborando la mia perdita, un fallimento come madre. Poi è tornata la luce, sempre più forte ad ogni altro figlio.

Affrontare la malattia di un figlio è una questione spaventosa, non sai come andrà. L'ignoto è sempre un grande mistero e piano piano lo affronti.

Ogni esperienza ti lascia qualcosa di straordinario nel tuo bagaglio di genitore, anche se nel momento in cui lo vivi ti fa paura e non lo comprendi. Diventare genitori significa affrontare l'ignoto, ma sempre con il cuore ricco d'amore.

*Valentina Quaia*



# Dall'Esortazione Apostolica “Amoris laetitia”

cap. V - §§ 173 - 175

173. *Oggi riconosciamo come pienamente legittimo, e anche auspicabile, che le donne vogliano studiare, lavorare, sviluppare le proprie capacità e avere obiettivi personali. Ma nello stesso tempo non possiamo ignorare la necessità che hanno i bambini della presenza materna, specialmente nei primi mesi di vita. La realtà è che «la donna sta davanti all'uomo come madre, soggetto della nuova vita umana che in essa è concepita e si sviluppa, e da essa nasce al mondo».*(Giovanni Paolo II).

*Il diminuire della presenza materna con le sue qualità femminili costituisce un rischio grave per la nostra terra. Apprezzo il femminismo quando non pretende l'uniformità né la negazione della maternità. Perché la grandezza della donna implica tutti i diritti che derivano dalla sua inalienabile dignità umana, ma anche dal suo genio femminile, indispensabile per la società. Le sue **capacità specificamente femminili** - in particolare la maternità - le conferiscono anche dei doveri, perché il suo essere donna comporta anche una missione peculiare su questa terra, che la società deve proteggere e preservare per il bene di tutti.*

174. *Di fatto, «le madri sono l'antidoto più forte al dilagare dell'individualismo egoistico. [...] Sono esse a testimoniare la bellezza della vita ».*192  
*Senza dubbio, «una società senza madri sarebbe una società disumana, perché le madri sanno testimoniare sempre, anche nei momenti peggiori, la tenerezza, la dedizione, la forza morale.*

*Le madri trasmettono spesso anche il senso più profondo della pratica religiosa: nelle prime preghiere, nei primi gesti di devozione che un bambino impara [...]. Senza le madri, non solo non ci sarebbero nuovi fedeli, ma la fede perderebbe buona parte del suo calore semplice e profondo [...]. Carissime mamme, grazie per ciò che siete nella famiglia e per ciò che date alla Chiesa e al mondo».*

175. *La madre, che protegge il bambino con la sua tenerezza e la sua compassione, lo aiuta a far emergere la fiducia, a sperimentare che il mondo è un luogo buono che lo accoglie, e questo permette di sviluppare un'autostima che favorisce la capacità di intimità e l'empatia.*

*La figura paterna, d'altra parte, aiuta a percepire i limiti della realtà e si caratterizza maggiormente per l'orientamento, per l'uscita verso il mondo più ampio e ricco di sfide, per l'invito allo sforzo e alla lotta. Un padre con una chiara e felice identità maschile, che a sua volta unisca nel suo tratto verso la moglie l'affetto e l'accoglienza, è tanto necessario quanto le cure materne. Vi sono **ruoli e compiti flessibili**, che si adattano alle circostanze concrete di ogni famiglia, ma la presenza chiara e ben definita delle due figure, femminile e maschile, crea l'ambiente più adatto alla maturazione del bambino.*